



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

AVVISO PUBBLICO MULTIAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO FAMI 2014-2020 – PER L’INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI – OS 2 “INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE” ON 3 “CAPACITY BUILDING” – AZIONE “LA CULTURA DELL’ABITARE”

PREMESSA

Nell’ambito della programmazione nazionale FAMI (2014-2020), il Ministero dell’Interno, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020, con circolare 0003723 del 25/03/2019 ha emanato un avviso pubblico per invitare le Prefetture a presentare proposte progettuali mirate a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi, destinatari indiretti delle azioni, attraverso il rafforzamento di reti per la promozione di un approccio integrato nella *governance* del fenomeno migratorio sul territorio.

CONSIDERATO che questa Prefettura intende aderire all’avviso ministeriale con apposito progetto finalizzato al rafforzamento, all’implementazione della rete di servizi nel Quartiere Satellite di Pioltello ed alla sperimentazione di azioni innovative, volte a favorire l’inclusione sociale dei residenti stranieri. Il quartiere in parola conta, infatti, circa 10.000 abitanti, dei quali solo 5600 risultano residenti, in 1800 unità abitative, distribuite fra 40 immobili.

L’80% degli abitanti del quartiere è straniera ed appartiene a circa 70 nazionalità diverse e vive in condizioni economiche disagiate. Molti immobili risultano in procedura esecutiva presso il Tribunale di Milano e possono essere considerati fatiscenti e/o scarsamente mantenuti;

VISTI la L. 328/2000 che disciplina “i principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che, nello specifico, con l’art. 3 promuove la cooperazione tra diversi livelli istituzionali che partecipano anche con proprie risorse alla realizzazione di reti, l’art. 7 del DPCM 30 marzo 2001 che detta le regole per le istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore e il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 “Codice del terzo settore”, nonché la delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, che fornisce le linee guida per l’affidamento di servizi ad enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

VISTI la Legge Regionale 3/2008, che promuove la partecipazione dei soggetti del terzo settore nelle attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi, la DGR 1353/2011, che prevede la possibilità di utilizzare la co-progettazione tra enti pubblici e partner privati per la definizione progettuale di interventi ed attività complesse e la DGR 12884/2011, che fornisce indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione con i soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali;



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

RICHIAMATO l'art. 2 della circolare 0003723 del 25/03/2019, il quale prevede che le Prefetture si possono dotare di partners progettuali del privato sociale da individuare mediante avvisi pubblici o manifestazioni d'interesse finalizzati a selezionare le proposte ritenute più idonee alla luce di criteri predeterminati ex art. 12 L. 241/90;

CONSIDERATO che per realizzare le sopracitate azioni questa Prefettura, valutata la necessità di avvalersi di partners progettuali del privato sociale, ha pubblicato apposita manifestazione d'interesse (avviso nr. 0221304 in data 25/10/2019) al cui esito non è stato possibile individuare un'unica proposta progettuale adeguata alle complesse finalità in argomento;

VISTA la circolare 0014357 del 02/12/2019 dell'Autorità Responsabile che riapre i termini per la presentazione di proposte progettuali *a sportello* a partire dal 13/01/2020,

CONSIDERATO il permanere dell'interesse di questa Amministrazione alla realizzazione di iniziative progettuali volte al rafforzamento e all'implementazione della rete di servizi nel Quartiere Satellite di Pioltello e all'inclusione sociale dei residenti stranieri, anche attraverso la sperimentazione di azioni innovative;

CONSIDERATO che i macro obiettivi del progetto che si intendono perseguire sono finalizzati a promuovere il rafforzamento della rete di *governance* del fenomeno migratorio nel territorio di Pioltello attraverso **il potenziamento e il supporto** dell'«Ufficio Casa» del Comune di Pioltello, oltre che **la promozione di azioni sociali innovative** volte a creare senso di appartenenza e a rafforzare l'infrastruttura sociale del Quartiere Satellite attraverso l'implementazione **del welfare abitativo e dei servizi all'abitare** mediante la «*gestione integrata tecnico-sociale*» come contenuto qualificante del «*housing sociale*» (LA CULTURA DELL'ABITARE); **del lavoro**, con processi che vadano dall'attivazione volontaria all'occupazione lavorativa stabile (LA PROMOZIONE DEL LAVORO); **del volontariato** come leva e motore di capacitazione *individuale e collettiva* (LA PROMOZIONE DI AZIONI DI VOLONTARIATO);

RILEVATA la necessità di avvalersi della collaborazione di partners pubblici quali il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano, il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università Statale e il Dipartimento di scienze umane per la formazione «Riccardo Massa» dell'Università Bicocca di Milano che, in ragione del carattere multidisciplinare delle linee di intervento, garantiranno il coordinamento scientifico dell'intero progetto;

CONSIDERATA l'opportunità, al fine di garantire una migliore finalizzazione e professionalizzazione dei risultati del progetto da presentare all'Autorità Responsabile, di procedere all'individuazione di uno o più partner del privato sociale che si impegnino, per tre diverse linee di intervento (LA CULTURA DELL'ABITARE, LA PROMOZIONE DEL LAVORO e LA PROMOZIONE DI AZIONI DI VOLONTARIATO), a co-progettare e co-finanziare azioni innovative e sperimentali, nonché, a



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

finanziamento accordato, a realizzarle formalizzando il proprio impegno con la sottoscrizione della Convenzione predisposta dall'Autorità Responsabile del Fondo FAMI;

CONSIDERATO che gli stessi macro obiettivi sono posti in complementarietà ad azioni già promosse sul territorio con:

- l'attuazione di un protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 maggio 2016 tra Prefettura di Milano, Comune di Pioltello e Tribunale di Milano, volto a realizzare un ampio programma di sostegno sociale, riqualificazione e realizzazione di un progetto di *housing* sociale nel Quartiere Satellite di Pioltello;
- il progetto di ricerca *MOST of Pioltello' - Migration Over the Satellite Town of Pioltello* realizzato dal Politecnico di Milano per lo sviluppo di un modello di integrazione per giovani immigrati, orientato alla rigenerazione urbana e basato sull'attivazione di processi innovativi di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio abitativo dismesso o sottoutilizzato e degli spazi pubblici degradati del quartiere; Il progetto è stato realizzato dal Politecnico di Milano nell'ambito del programma di impegno e responsabilità sociale «Polisocial», in collaborazione con il Comune di Pioltello, Servizi Sociali e Politiche Abitative, Urbanistica, Edilizia Privata; l'Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa"; l'Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze Sociali; l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - Psicologia Sociale; la Città Metropolitana di Milano, Area Pianificazione territoriale e il Centro Studi PIM. In particolare, nell'ambito del progetto citato, l'Università degli Studi di Milano Bicocca e l'Università degli Studi di Milano hanno curato e generato azioni di *engagement* partecipativo rivolto alle fasce di popolazione più fragili, rispettivamente alle famiglie migranti con figli minori (in connessione con i servizi socio educativi e la scuola) e ai giovani di seconda generazione, volto alla prevenzione del disagio e al loro potenziale sviluppo di persone, in relazione ai luoghi e al territorio;
- il progetto "Periferie al Centro – Riqualificazione del Quartiere Satellite", in fase di realizzazione da parte del Comune di Pioltello, che costituisce uno degli interventi della proposta progettuale "*Welfare* metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza", presentata dalla Città metropolitana di Milano, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Il Progetto PERIFERIE AL CENTRO ha un valore di 1,2 milioni di euro e prevede iniziative sociali dedicate al quartiere, di durata triennale sui temi dell'abitare, del lavoro e della coesione sociale.



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

TENUTO CONTO CHE

- il Comune di Pioltello, già aderente al protocollo di intesa citato in premessa, ha interesse a promuovere l'implementazione dei servizi ed interventi nel quartiere Satellite per favorire l'integrazione piena delle comunità straniere ivi presenti;
- il Tribunale di Milano, già aderente al protocollo di intesa citato in premessa, intende aderire e proseguire nella promozione della mediazione nell'ambito della regolamentazione dei procedimenti esecutivi, secondo le previsioni codicistiche;
- l'Istituto di Istruzione Superiore Niccolò Machiavelli e il CPIA2 intendono aderire al progetto come luoghi di sperimentazione di azioni di capacitazione, di inclusione e di cittadinanza attiva.

TUTTO CIO' PREMESSO

I soggetti del privato sociale, in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, sono invitati a presentare proposte progettuali con carattere innovativo, sperimentale e di complementarità con le azioni sopra descritte, mettendo a disposizione anche risorse aggiuntive proprie (attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività cura dei rapporti con l'Amministrazione, presidio delle politiche di qualità), nell'ambito dell'**Azione CULTURA DELL'ABITARE**.

1. PROGETTO "CULTURA DELL'ABITARE"

Il progetto dovrà riguardare le attività di **gestione integrata tecnico-sociale dell'housing sociale**. In particolare, in collaborazione con l'«Ufficio Casa» del Comune di Pioltello, anche con l'individuazione di figure professionali dedicate di affiancamento, si richiede l'elaborazione di idee progettuali volte alla sperimentazione di un nuovo modello organizzativo di gestione integrata che comprenda sia la gestione tecnica/immobiliare (degli alloggi e degli spazi comuni), sia la gestione sociale (della comunità di abitanti), attraverso cui promuovere azioni di accompagnamento all'abitare per nuclei in condizione di "disagio abitativo" utili al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. riduzione del rischio di esclusione sociale: la gestione deve garantire la sostenibilità sociale della comunità di abitanti mediante azioni mirate al controllo dei prezzi legati alla funzione abitativa, in modo che siano compatibili con l'effettiva capacità di spesa delle famiglie (p.e. attraverso azioni per la sostenibilità dei canoni, la gestione delle morosità, l'offerta di servizi all'abitare, l'offerta di contratti flessibili per il coinvolgimento diretto degli inquilini nelle attività di manutenzione, ecc.);
2. tenuta della comunità: la gestione deve garantire la sostenibilità sociale della comunità di abitanti attraverso la messa in atto sia di percorsi di abitare collaborativo rivolti alla collettività, sia di



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

percorsi di accompagnamento all'abitare rivolti ai nuclei familiari in difficoltà, sia di strategie per facilitare i legami di prossimità e per dotare i residenti di strumenti di programmazione e *governance* che facilitino la condivisione di servizi ed esperienze (p.e. attraverso azioni mirate alla mediazione dei conflitti, alla promozione di iniziative di comunità, alla progettazione di servizi condivisi, all'organizzazione di eventi e attività per le relazioni di buon vicinato, alla promozione di gruppi di acquisto, alla creazione di reti informali di solidarietà e di scambio di mutuo aiuto, ecc.);

3. prevenzione e contrasto alla morosità: la gestione deve promuovere azioni di prevenzione e contrasto alla morosità attraverso percorsi sperimentali di sostegno individualizzati per il rientro da situazioni critiche e la prevenzione combinati all'educazione finanziaria e alla promozione del consumo consapevole e forme di condivisione/*sharing*, per aiutare le famiglie nel governare in modo più consapevole la propria spesa familiare, fornire strumenti concreti nella gestione delle prassi quotidiane relative a bollette, spese, acquisti, entrate, uscite;
4. mantenimento della qualità e decoro degli immobili e delle parti comuni: la gestione deve supportare l'«Ufficio Casa» del Comune di Pioltello nella messa in atto di procedure e azioni (che contemplino anche il coinvolgimento degli abitanti) per migliorare il mantenimento della qualità tecnica degli immobili e delle parti comuni, ove e per quanto possibile, e favorire lo svolgimento delle manutenzioni necessarie a garantire sicurezza, accessibilità e buon funzionamento degli edifici (p.e. attraverso la pianificazione, ove possibile, degli interventi manutentivi edilizi e impiantistici, l'organizzazione di comunicazioni e ispezioni al fine di ridurre il numero di guasti e rotture, la formulazione di proposte di migliorie, il controllo dei costi, ecc.);
5. rafforzamento di una cultura collaborativa dell'abitare mediante: co-progettazione e gestione condivisa di spazi ed eventi di animazione del quartiere; supporto nella creazione di realtà formalizzate per la promozione dell'autogestione; creazione/valorizzazione comitato inquilini; promozione campagne che prevedano l'utilizzo di forme di comunicazione digitale, di social network e di azioni di mediazione sociale *ad hoc*.

2. DURATA DEL PROGETTO

Le azioni del progetto dovranno concludersi non oltre il **31/12/2021**.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dall'Autorità Responsabile del Fondo FAMI in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

3. RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione delle azioni nei tre ambiti, in caso di finanziamento, saranno destinati **€ 138.000**.



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

il presente avviso è rivolto ai seguenti soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Associazioni, comitati, imprese sociali od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della Richiesta;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

6. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Una Commissione, nominata dal Prefetto di Milano, valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti di ammissione e, a favorevole esito di tale valutazione, procederà con la disamina delle proposte progettuali secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Esperienze specifiche del soggetto proponente	
1. Esperienza dal 2009 a oggi nell'ambito della «<i>gestione integrata tecnico-sociale</i>» come contenuto qualificante del «<i>housing sociale</i>» Ai fini dell'attribuzione dei punteggi il proponente, rispetto alle esperienze pregresse e/o in corso, allega l'elenco dei progetti di <i>housing sociale</i> di cui ha contribuito alla realizzazione, dal quale devono risultare, per ogni progetto, i seguenti elementi: a. Ruolo svolto nel progetto (capofila, partner); b. Periodo di realizzazione del progetto; c. Principali attività di gestione svolte; d. Principali risultati raggiunti; e. Numero di alloggi gestiti. A riguardo, per ogni progetto è necessario presentare attestazione (più dettagliata possibile) dell'Ente committente e/o copia della convenzione/contratto stipulata/o con lo stesso; Esaminati i punti a, b, c, d, e, la Commissione determinerà il punteggio facendo ricorso alla seguente griglia di valutazione:	15



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

- Da min. 40 alloggi a max 60 alloggi gestiti (3 punti) - Da min. 60 alloggi a max 80 alloggi gestiti (6 punti) - Da min. 80 alloggi a max 100 alloggi gestiti (9 punti) - Da min. 100 alloggi a max 120 alloggi gestiti (12 punti) - Oltre 120 alloggi gestiti (15 punti) Ove siano stati realizzati più progetti di <i>housing sociale</i>, debitamente attestati, sarà considerata la somma degli alloggi di <i>housing sociale</i> gestiti ai fini dell'assegnazione del punteggio.	
2. Esperienza dal 2009 a oggi nella realizzazione di progetti FAMI Ai fini dell'attribuzione dei punteggi il proponente allega una o più attestazioni dell'/degli Ente/i committente/i riferite alla realizzazione di uno o più progetti finanziati da fondi FAMI. Ciascuna attestazione dovrà riportare: a. Denominazione del progetto; b. Ruolo svolto nel progetto (capofila, partner) c. Periodo di realizzazione del progetto d. Principali attività di gestione svolte e. Principali risultati raggiunti f. Numero di beneficiari raggiunti La Commissione determinerà il punteggio assegnando 4 punti ad ogni progetto realizzato come capofila e 2 punti ad ogni progetto realizzato come partner, sino ad un massimo di 10 punti complessivi.	10
Elementi tecnico-qualitativi della proposta progettuale	
3. Adeguatezza e qualità complessiva della proposta progettuale (metodologia di intervento, tipologia di attività e strumenti proposti, cronoprogramma previsto delle azioni, risultati attesi rispetto agli obiettivi, procedure di monitoraggio gestione e controllo delle attività)	20
4. Rispondenza della proposta ai fabbisogni specifici del territorio (capacità di relazione – capacity building – con il Comune di Pioltello per il coinvolgimento del Quartiere Satellite specificando sia il numero dei beneficiari sia gli strumenti e le metodologie utilizzate)	15
5. Sostenibilità e replicabilità in scala del progetto nel Quartiere Satellite	10
6. Grado di efficacia e innovazione della proposta progettuale e complementarietà con altre azioni già promosse sul territorio	10



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

7. Adeguatezza dell'organigramma (figure professionali che si intendono impiegare, ruoli assegnati nel progetto ed esperienza curriculare delle stesse - CV) e della struttura organizzativa e logistica (sedi operative) del proponente.	10
8. Adeguatezza del piano dei costi rispetto alle attività indicate, ai relativi risultati attesi, e delle risorse aggiuntive proprie del proponente (attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, etc.)	10
(*) Ai fini della determinazione del punteggio relativo ai criteri dal n. 3 a n. 8, la Commissione attribuirà a ciascuno dei criteri un coefficiente di valutazione. Tale coefficiente sarà determinato dalla Commissione, facendo ricorso alla seguente griglia di valutazione: - Inadeguato (0) - Parzialmente adeguato (0,2) - Sufficientemente adeguato (0,4) - Discreto (0,6) - Buono (0,8) - Ottimo (1)	

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale le stesse saranno valutate, sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100).

Non saranno considerate ammissibili proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Per partecipare alla selezione, il proponente dovrà far pervenire la propria proposta, in un plico chiuso e sigillato all'Ufficio Corrispondenza di questa Prefettura Corso Monforte 31 (apertura al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.00), o tramite raccomandata A/R, consegna a mano o corriere speciale, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15/01/2020**, pena l'inammissibilità della proposta.

Sul plico esterno, idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la dicitura: **"AVVISO PUBBLICO MULTIAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO FAMI 2014-2020 – PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI – OS 2 "INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE" ON 3 "CAPACITY BUILDING" – AZIONE "LA CULTURA DELL'ABITARE".**



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

All'interno del plico generale dovranno essere inserite, pena l'esclusione della procedura, due distinte buste che dovranno contenere i seguenti documenti:

- **1) Busta A** – documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso e copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- **2) Busta B** – Progetto: una relazione tecnica esplicativa della proposta progettuale avuto riguardo agli obiettivi indicati al punto 1 del presente Avviso che illustri dettagliatamente le azioni previste e fornisca gli elementi informativi oggetto di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso. Si rammenta che a corredo della relazione predetta il proponente dovrà allegare, ai fini della valutazione della Commissione nell'ambito della citata tabella "Criteri di valutazione": le attestazioni di cui al punto 1 e 2; il cronoprogramma di cui al punto 3, se non già descritto nella relazione tecnica; i CV di cui al punto 7; il piano dei costi con l'esplicitazione in modo chiaro dei costi posti come co-finanziamento di cui al punto 8. **La relazione tecnica della proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.**

8. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURE DI SELEZIONE

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da soggetti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso e nella gestione di interventi finanziati dal programma FAMI. La verifica della documentazione amministrativa (Busta A) avverrà in seduta pubblica **in data 16/01/2020 alle ore 12,00 presso la Prefettura**. Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La disamina della proposta progettuale (Busta B) avverrà successivamente in seduta riservata.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione del soggetto proponente ritenuto idoneo a svolgere il ruolo di partner per la definizione del progetto riferito alla specifica azione (o intervento) da presentare alla Autorità Responsabile del Programma FAMI, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione.



Prefettura di Milano

Ufficio territoriale del Governo

Successivamente il soggetto selezionato per il progetto relativo all'AZIONE "LA CULTURA DELL'ABITARE" sarà contattato dagli uffici competenti della Prefettura per **l'elaborazione della proposta progettuale condivisa da candidare entro e non oltre il 28/02/2020.**

La Prefettura si riserva la facoltà di individuare il partner anche in presenza di una sola candidatura, purché valida.

La Prefettura si riserva la facoltà di non procedere all'individuazione di alcun soggetto partner ovvero di non presentare al Ministero il progetto per la sua approvazione, e di non stipulare la convenzione anche in seguito ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, senza che i candidati ed il soggetto partner selezionato possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato al presente avviso.

La Prefettura di Milano si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di proposta non soddisfacente e /o non adeguata.

Solo a seguito di approvazione della proposta da parte dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI, il soggetto proponente sarà chiamato alla sottoscrizione di apposita convenzione con cui si formalizzeranno i reciproci ruoli, diritti ed obblighi.

9. CONTATTI DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI INFORMAZIONI

Per ogni richiesta di chiarimento è possibile inoltrare apposita mail all'indirizzo PEC **entro e non oltre il 7/1/2020:**

progettieuropi.prefmi@pec.interno.it

Telefono 02/77584193

F.to IL PREFETTO
Saccone